ORCHESTRA DELLA TOSCANA

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI FIRENZE

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Il pupazzo di neve

2022
2023

orchestradellatoscana.it

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

2022
2023

Carlomoreno Volpini

direttore

Annamaria Guerrini

voce recitante

Il pupazzo di neve

cartone animato con voce recitante
e musica dal vivo

dal libro "The Snowman"
di Raymond Briggs

musiche di
Howard Blake

realizzazione del pupazzo
Roberta Socci

© Snowman Enterprises Limited
"The Snowman" by Raymond Briggs is
published by Puffin

Tutti al Teatro Verdi 2022/23
Gli spettacoli del sabato pomeriggio
per bambini e famiglie
sabato 3 dicembre 2022
h 16:30

I Concerti per le Scuole 2022/23
martedì 13 dicembre 2022
h 9:30 e 10:45
mercoledì 14 dicembre 2022
h 9:30 e 10:45
giovedì 15 dicembre 2022
h 9:30 e 10:45

FIRENZE, Teatro Verdi

con il contributo di

FONDAZIONE CR FIRENZE

TEATRO VERDI
FONDAZIONE ORT

Raymond Briggs
(1934 - 2022)

Il pupazzo di neve

traduzione italiana
a cura di
Paolo Frassinelli

Il pupazzo di neve, che da più di quarant'anni strappa gli applausi nei teatri di tutto il mondo, torna a Firenze con l'Orchestra della Toscana.
Tratto dal libro illustrato del 1978 "The Snowman" di Raymond Briggs, illustratore, fumettista e scrittore britannico, comparso lo scorso agosto - si tratta di un cartone animato che racconta una commovente storia tra il bambino (Giacomino) e il pupazzo da lui costruito nel giardino di casa; per magia il pupazzo si anima e diventa il suo migliore amico, insieme passano ore felici e vivono momenti meravigliosi. Una straordinaria musica descrittiva accompagna le avventure dei due inseparabili amici e tra le melodie spicca un tema musicale cantabile e indimenticabile dal titolo *Walking in the air*.

Nel 1982 il produttore John Coates crea una versione animata di "The Snowman "per Channel 4, che è stata trasmessa per la prima volta il 26 dicembre dell'anno inaugurale del canale e da allora è stato trasmesso ogni Natale. Questo adattamento cinematografico è l'opera che ha dato celebrità a **Howard Blake**, musicista inglese, apprezzato pianista, arrangiatore e compositore di musiche per radio, televisione e cinema.

Era una fredda, fredda notte d'inverno. In una casetta di campagna circondata dalle colline un bambino stava dormendo. Cominciò a nevicare, prima, piano piano, e poi con fiocchi giganti, che iniziarono ad accumularsi per terra.
Alla prime luci del mattino, il bambino si girò nel letto, sbadigliò e si mise a sedere. Corse alla finestra ed guardò fuori. Tutto era ricoperto dalla neve ... Il giardino, i campi e le colline lontane. Si vestì più velocemente possibile. Appena pronto, scese di corsa le scale. Arrivato alla porta si mise gli stivali, la sciarpa ed il cappello di lana ed uscì fuori camminando sulla neve. Prima di tutto, pensò, farò dei passi da gigante. Sopra di lui c'era un ramo di un albero. Ci saltò sopra e cominciò a dondolarsi. La neve del ramo gli cadde addosso. Poi fece una palla di neve e la tirò con tutta la sua forza ... Proprio diritto nella finestra della cucina.

"*Non puoi fare qualche altra cosa?*" disse sua madre.

Il bambino girava fuori, domandandosi che cosa avrebbe potuto fare. E fu proprio a quel punto che gli venne in mente di costruire un pupazzo di neve. Costruì una grande colonna di neve della grandezza di un uomo ... E una grande palla di neve da mettere sopra. Poi prese una sciarpa e un cappello, un mandarino per il naso e dei pezzi di carbone per gli occhi

e i bottoni. Alla fine il pupazzo di neve era finito, ed il bambino fece un passo indietro e lo osservò. Sembrava che stesse sorridendo. Ma in quel momento stava diventando buio e il bambino dovette rientrare in casa, lasciando il pupazzo di neve tutto solo, fuori in mezzo al giardino. Molto presto era venuto il momento di andare a letto. Salì le scale due alla volta, per andare in bagno a lavarsi i denti. Poi con un salto dopo l'altro arrivò nella sua camera. Nel giro di poco tempo era a letto addormentato. Ma nel corso della notte si svegliò ...
Andò in punta di piedi fino alla finestra, si mise a osservare attentamente il pupazzo di neve, tremando dal freddo. Tornò a letto, ma poi l'orologio lo risvegliò. Allora si alzò dal letto e scese le scale in punta di piedi infreddolito. Guardò il pupazzo di neve dai vetri della porta. Improvvisamente, mentre il bambino lo stava guardandolo, il pupazzo di neve ... Si mosse!
Poi cominciò a camminare verso il bambino. Si fermò ed alzò il suo cappello. Poi ricominciò a camminare fino al bambino...
E si strinsero la mano.

"*Vuoi entrare?*", disse, il bambino.
"*Mi piacerebbe tanto*" rispose il pupazzo.

Insieme entrarono nel soggiorno in punta di piedi.
Il pupazzo di neve pensò che era meraviglioso. Osservò il gatto che dormiva tranquillamente vicino al fuoco e avrebbe voluto fargli una carezza. Ma quando il gatto vide il pupazzo si spaventò moltissimo e scappò via. Il pupazzo fece un salto indietro e andò a battere nell'albero di Natale, facendo suonare le campanelline, dondolare le candeline con un magico oscillare. Alla fine l'albero cadde giù ed il bambino accese le luci. L'albero si illuminò con mille colori: azzurro e verde, rosso e giallo, luci d'oro e d'argento. Allora il pupazzo di neve si allontanò dall'albero di Natale e si mise a sedere in una comoda poltrona. Il bambino accese la televisione. Non c'era niente, solo righe e fruscìo, ed il pupazzo era confuso. Poi con un sobbalzo il bambino si rese conto che il pupazzo era seduto troppo vicino al fuoco. Capì che con il troppo caldo poteva fondersi, e cosi lo tirò via dalla poltrona e lo spinse fuori della stanza... in cucina, che era fredda e buia. Il ragazzo cercò l'interruttore della luce. Il pupazzo era curioso. Voleva provare anche lui. Il pupazzo si avvicinò al lavello della cucina ed il bambino si allungò ed aprì il rubinetto dell'acqua fredda ...
Poi anche quello della calda. Venne fuori una grande nuvola di vapore. Vapore!
... era troppo caldo per il pupazzo e il bambino lo portò via.
Vide una torta con un pupazzino di neve sopra. Lo prese, e gli sorrise. Poi prese della frutta dal vassoio e si provò un arancio

come naso, poi un limone, una banana, dopo una ciliegia, e poi prese un ananas. Ma il suo mandarino gli stava meglio, e così se lo rimise sopra. Si abbassò e aprì il frigorifero, uscì una corrente di aria fredda. Il pupazzo era felice. Per lui era proprio come bagno di sole.

"*Dai, andiamo sopra*", dice il ragazzo.
Salirono e si fermarono nella camera dei suoi genitori.
Qualcuno stava russando.
"*Stai tranquillo*" gli disse il bambino. "*Sshhh!*"
"*Dentiera*", bisbigliò il ragazzo.

Il pupazzo la voleva provare. Se la mise e andò allo specchio per vedere come gli stava. Questo lo spaventò terribilmente. Dopo provò dei trucchi ed si guardò ancora allo specchio. Cercò nel guardaroba e vide i vestiti tutti appesi là ... E alcuni cappelli. Ne provò uno. C'era una bottiglietta di profumo sul tavolino. Il pupazzo la spruzzò. Gli piaceva. Lo fece ancora.
Improvvisamente il profumo ... (*sniff*)
stava per farlo ... (*sniff*)
stava per farlo ... *starnutire*.
Si tenne il naso. Non doveva starnutire nella camera da letto.
Il ragazzo lo fece uscire velocemente fuori della stanza ...
E allora starnutì.

Ballo del carillon

Nella stanza dei giochi del bambino c'era un carillon. Lo caricarono e ballarono al suo suono. Alla fine del ballo caddero entrambi sul pavimento, con i palloni e gli orsacchiotti intorno a loro.

"*Mi è venuta un'altra idea*", disse il bambino. "*Vieni con me e guardiamo dalla finestra*".

Fuori potevano vedere uno strano oggetto scuro. Facendosi cenno con il capo, scesero in silenzio le scale in punta di piedi, uscirono fuori dalla porta principale. Ora che erano vicini lo strano oggetto scuro sembrava molto più grande e sebbene fosse coperto da un grande telone impermiabile nero.
Il bambino si fece forza, salì sopra e lo tolse.

Canzone della moto

Là c'era una scintillante, nuova moto. Il bambino indicò i comandi al pupazzo, girò la chiave dell'accensione, accese il faro, e il pupazzo cominciò subito a correre sulla moto intorno al giardino. Per un attimo si fermò; il bambino salì sopra dietro lui e ... via!
Quando ritornarono nel giardino, il pupazzo scoprì che i suoi piedi cominciavano a fondersi per il calore del motore. Stava gocciolando come se fosse appena uscito dalla vasca da bagno. In quel momento il ragazzo ebbe un'altra buona idea. Prendendo il pupazzo per la mano, lo spinse nel garage. C'era un grande congelatore, che ronzava nell'angolo. In un attimo il pupazzo saltò nel frigo e un momento dopo lo sgocciolio finì!
Il bambino lo guardò disteso là e capì che al pupazzo era venuta in mente un'altra idea. Senza dir niente il pupazzo uscì dal congelatore e, prendendo il bambino per mano, cominciò a correre ... Fuori dal garage, sulla neve, correndo attraverso il giardino, velocemente, sempre più velocemente, saltando insieme, fino a che il bambino non si rese conto improvvisamente che stavano ...

Canzone: "Volando nel ciel"

Volando su nel ciel.
Volando sul nel blu, del ciel: è notte e tutto tace mentre là sotto tutti dormono.
Mi tengo stretto a te volando nella notte blu.
Scopro che so volare così alto con te attraverso il mondo.
I villaggi passano vicino come in sogno, i fiumi e le colline, le foreste ed i ruscelli, i bambini ci guardano incantati a bocca aperta, sorpresi; nessuno da laggiù crede ai propri occhi.
Galleggiando su nel ciel nuotiamo nel freddo cielo

Unisci i puntini ...

per dare vita al Pupazzo di neve!

© Snowman Enterprises Ltd 2014

ci lasciamo trasportare sulle montagne ghiacciate che galleggiano vicine e piombando improvvisamente giù sull'oceano profondo svegliando un potente mostro dal suo sonno; volando su nel ciel ballando nel ciel di mezzanotte e tutti quelli che ci vedono ci fanno ciao mentre voliamo.

Atterrarono silenziosamente nel Nord ghiacciato. Erano nel mezzo di una grande foresta di pini, piena di neve. Ma da qualche parte sentivano arrivare della musica, e a vedere delle luci. C'era un chiarore nella foresta, c'era una festa di Natale e tutti i partecipanti alla festa erano pupazzi di neve, così tanti ma così tanti che voi non potreste mai immaginare. E là, in mezzo a loro, c'era ... Babbo Natale in persona, che rendeva tutti allegri con il suo grande sorriso.

"*Siete arrivati appena in tempo per il ballo dei pupazzi di neve*" e schioccò le sue dita.

Ballo dei pupazzi

Quando la festa finì, Babbo Natale portò il bambino e il pupazzo alla stalla. La luce filtrava dalla porta e dentro potevano vedere la renna che tirava la sua slitta. Babbo Natale dette al bambino una bella sciarpa blu come regalo e lui se la mise. Per loro era arrivato il momento di ritornare. Il pupazzo prese la mano del bambino e ancora una volta cominciarono a correre ... Velocemente, sempre più velocemente ... insieme, saltando fino a quando non erano di nuovo in volo! Alla fine arrivarono di nuovo nel giardino e si avviarono insieme lentamente verso casa.
Il bambino dette la mano al pupazzo ed si avviò verso la porta principale. Ma il pupazzo gli fece un cenno ed il bambino tornò indietro per dargli un grande, grande abbraccio. Poi il bambino rientrò in casa e in poco tempo si riaddormentò.
La mattina dopo, al suo risveglio, la stanza risplendeva con la luce del sole. Si mise i suoi vestiti, corse giù ed aprì la porta. Sentì il sole che riscaldava il suo viso. Il bambino corse nel giardino e vide ...
Un piccolo cumulo di neve sciolta, un vecchio cappello, un mandarino, una sciarpa e un mucchietto di carbone ...
Per un momento pensò che le avventure della notte precedente fossero state niente altro che un sogno. Ma poi cercò nella sua tasca e sentì che la sciarpa regalata da Babbo Natale ... era ancora là.

Carlomoreno Volpini

Violinista, diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze sotto la guida di Luigi Gamberini, si appassiona allo studio della composizione e della direzione di orchestra seguendo gli insegnamenti di Salvatore Sciarrino, uno dei massimi esponenti dell'avanguardia musicale, di Piero Bellugi, Mauro Cardi e Alessandro Pinzauti. Si perfeziona successivamente con Donato Renzetti all'Accademia Musicale Pescarese e con Yuri Ahronovich alla Chigiana di Siena. Sempre alla Chigiana segue poi il corso di musica da film del maestro Luis Bacalov. Ospite frequente dei cartelloni dell'ORT, dedicati ai ragazzi e alla formazione d'ascolto, stringe questa collaborazione nel 2002 dirigendo *A summer day* e *Pierino e il lupo* di Prokf'ev, tornandone poi alla direzione negli anni successivi. Altra importante collaborazione è quella con la compagnia Venti Lucenti per cui scrive le musiche di *Alice* per la regia di Manu Lalli, in programma il prossimo febbraio al Teatro Verdi. E poi ancora *Carmen* di Bizet nel 2014 e *La Cenerentola* di Rossini nel 2015 (già *Aida* di Verdi nel 2013), produzione debuttate con l'ORT al Cortona Mix Festival, poi riprese negli inverni successivi al Teatro Verdi, inserite nel Cartellone dei Concerti per le Scuole dell'ORT.

Annamaria Guerrini

Nata a Firenze, si è diplomata alla scuola di teatro Laboratorio Nove nel 1995 di Sesto Fiorentino. Continua la sua formazione frequentando numerosi seminari e laboratori sulle diverse tecniche e discipline teatrali tenute da importanti protagonisti della drammaturgia contemporanea: Remondi e Caporossi, Danio Manfredini, Monica Francia, Claudio Morganti, Laura Curino, Alessandro Benvenuti, Cristina Pezzoli, Natale Panaro. Debutta come attrice nel 1995 con lo spettacolo *Resistere* diretto da Barbara Nativi. Ha partecipato a spettacoli realizzati nei teatri della Toscana e in giro per l'Italia, collaborando con la compagnia Pupi e Fresedde (regia di Stefano Massini), con lo stesso Laboratorio Nove, con Elsinor Teatro per la regia di Franco Palmieri, con TeatrOmbria, e con Diatonía di Faenza e la regia di Matteo Zauli. Un particolare talento comunicativo la vede interprete di numerose rassegne per il Teatro Ragazzi; si avvicina al teatro di figura e al teatro per bambini con varie compagnie. Numerose le produzioni con l'ORT tra le quali *Romeo e Giulietta*, *Il pupazzo di neve*; famosa la straordinaria interpretazione dell'*Orsetto Paddington*, spettacolo andato in scena nell'ambito dei Concerti per le Scuole molti anni fa, di cui ha curato anche la regia.

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

Manu Lalli
scrittura scenica e regia

Carlomoreno Volpini
elaborazione musicale e direzione

Alice

uno spettacolo
di e con
Venti Lucenti

liberamente ispirato
al romanzo di
Lewis Carroll
"Le straordinarie
avventure della
piccola Alice"

musiche di
CAJKOVSKIJ
ROTA
DVORAK
PROKOF'EV
ROSSINI

11
FEBBRAIO
sab 16:30

TUTTI AL TEATRO VERDI!

Gli spettacoli del sabato pomeriggio per bambini e famiglie
Biglietti numerati BAMBINI € 5,00 ADULTI € 8,00

in vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 055 212320); presso i punti vendita del Circuito regionale Box Office e online su Ticketone.it

TEATRO VERDI
FIRENZE VIA GHIBELLINA 99

Fondazione Orchestra Regionale Toscana

via Verdi, 5 - 50122 Firenze
tel. (+39) 055 2340710
fax. (+39) 055 2008035
info@orchestradellatoscana.it
orchestradellatoscana.it

FONDAZIONE ORT

Istituzioni Concertistiche Orchestrali

Biglietteria
Via Ghibellina, 97 - Firenze
tel. (+39) 055 2123020
aperta da martedì a venerdì
ore 10:00-13:00
e 16:00-19:00
e nei giorni di spettacolo
1 ora prima dell'inizio
dell'evento

Teatro Verdi
Via Ghibellina, 99 - Firenze
teatroverdifirenze.it

Consiglio di Amministrazione
Maurizio Frittelli presidente
Nazzareno Carusi vice
Elisabetta Bardelli
Antonella Centra
Maria Luisa Chiofalo

Revisore unico
Vittorio Quarta

Direttore generale
Marco Parri

Direttore artistico
Daniele Rustioni

Direttore onorario
James Conlon

Direzione artistica
Daniele Spini
Paolo Frassinelli
Tiziana Goretti
Larisa Alexandra Vieru

Direzione generale, sviluppo e risorse umane
Stefania Tombelli
Andrea Gianfaldoni
Arianna Morganti

Comunicazione
Riccardo Basile
Ambra Greco
Sara Bertolozzi

Amministrazione
Simone Grifagni
Cristina Ottanelli

Servizi tecnici
Angelo Del Rosso

Ospitalità e sala Teatro Verdi
Fulvio Palmieri
Paolo Malvini

Francesco Bazzani
Tommaso Cellini
Mattia Conti
Gaia Cugini
Ginevra De Donato
Elena Fabbrucci
Leone Fossati
Vittoria Frassinelli
Filippo Gori
Enrico Guerrini
Caterina Lupi
Chiara Marrucelli
Giulia Mazzone
Irene Modica Amore
Elisa Paterna
Gaia Pucci

Palcoscenico Teatro Verdi
Walter Sica
Carmelo Meli
Sandro Russo
Alessandro Goretti
Simone Bini

Crediti

Progetto grafico e impaginazione
Ambra Greco

Foto e disegni
Snowman Enterprises Limited (cop, 5, 6, 7)
Michele Monasta (9 in alto)
Cristina Andolcetti (10)

Elliott Erwitt

PHOTOGRAPHS

Visite guidate gratuite tutti i sabati mattina alle 10 e alle 11

VILLA BARDINI, FIRENZE

20 ottobre 2022 / 22 gennaio 2023

ORARIO
TUTTI I GIORNI
ESCLUSO I LUNEDI
FERIALI 10.00-19.00

INFO
VILLA BARDINI
COSTA SAN GIORGIO 2
VIA DEI BARDI 1/R
T. 055 294883
eventi@villabardini.it

PARCHEGGIO GRATUITO
RISERVATO ALL'INTERNO
DI FORTE BELVEDERE

VILLABARDINI.IT
SEGUICI SU

PROMOSSA DA
FONDAZIONE CR FIRENZE
Villa Bardini

CON IL PATROCINIO
COMUNE DI FIRENZE

UN PROGETTO DI
SUD EST 57

USA. New York. 1956 © Elliott Erwitt